

17—09  
**ROBERTO  
CACCIAPAGLIA**

TEATRO GALLI  
ORE 21,15



## INVISIBLE RAINBOWS

**ROBERTO CACCIAPAGLIA** PIANOFORTE  
**GIANPIERO DIONIGI** CAMPIONAMENTI  
**CLARISSA MARINO** VIOLONCELLO

Roberto Cacciapaglia torna con un nuovo, sorprendente concerto: *Invisible Rainbows*, live concert del suo nuovo album, uscito il 24 febbraio 2023, di cui i tre singoli già in vetta alle classifiche UK, Italia e Cina. Nel concerto, il compositore eseguirà i nuovi brani dell'album e musiche tra le più significative della sua carriera. L'evento, creato non solo per l'ascolto, ma per la partecipazione profonda con il pubblico, è pensato per vivere un'esperienza estremamente intima e insieme condivisa. In *Invisible Rainbows*, Roberto Cacciapaglia continua il suo lavoro di interazione emotiva, che si conferma sempre una nuova e sorprendente esperienza. Nella musica di Roberto Cacciapaglia convivono età classica, tradizione, avanguardie, contemporaneità. La sua esplorazione ha toccato tutti i generi musicali per scoprirne l'essenza, il principio che va oltre le divisioni, il suono che diviene sguardo profondo davanti al mistero delle cose, esperienza e risveglio in un grande viaggio evolutivo. *Tree of Life* è la colonna sonora dell'*Albero della Vita*, EXPO 2015 Milano, rappresentato in concerto con l'*Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala* presso l'*Open Air Theatre*.

11—10  
**DAVIDE TURA  
URGØN TRIO & VIRGILIO  
ENSEMBLE**

TEATRO GALLI  
ORE 21,15



## DISTANCE

**DAVIDE TURA** PIANOFORTE, **ARJADA HASANAJ** VIOLINO  
**VERONICA CONTI** VIOLONCELLO  
**MILKO MERLONI** CONTRABBASSO, **TOMMASO TADDEI**  
PERCUSSIONI, **ANDREA MONTICELLI** ELETTRONICA

Il progetto *Distance* unisce mondi apparentemente lontani, in cui uno dei maestri americani del minimalismo come Glass si collega ai temi di Arnalds, noto produttore islandese che spicca tra le nuove generazioni di compositori di ricerca. Immagini e sonorità qui restituite dal vivo dai musicisti dell'Ensemble Virgilio & Urgøn Trio guidati da Davide Tura, compositore e esecutore, impegnato fra ricerca e trascrizione, autore di un'elaborazione degli arrangiamenti e delle partiture mutate da percorsi di ricerca dentro conservatori e altre istituzioni musicali italiane, in continuo movimento in un ideale match fra la nicchia e il popolare, la musica per immagini e quella colta, il quartetto d'archi e il sound design elettronico, il contemporaneo e la rivisitazione d'autore. *Distance* è anche il titolo della performance sul palcoscenico del Teatro Galli, a voler dire che la distanza è l'obiettivo da colmare, è la grande eredità che la musica ci lascia, come nell'omaggio all'immenso Ryuichi Sakamoto, affiancato dalle musiche di Philip Glass, Olafur Arnalds, Davide Tura, Jóhann Jóhannsson.

# INFO

### BIGLIETTI

25 giugno  
da € 25,00  
a € 10,00

18 luglio  
ingresso unico  
non numerato  
€ 25,00

23 luglio  
ingresso unico  
non numerato  
€ 28,00

9 settembre  
ingresso unico  
non numerato  
€ 15,00

17 settembre  
ingresso unico  
non numerato  
€ 15,00

11 ottobre  
ingresso unico  
non numerato  
€ 15,00

### PREVENDITA

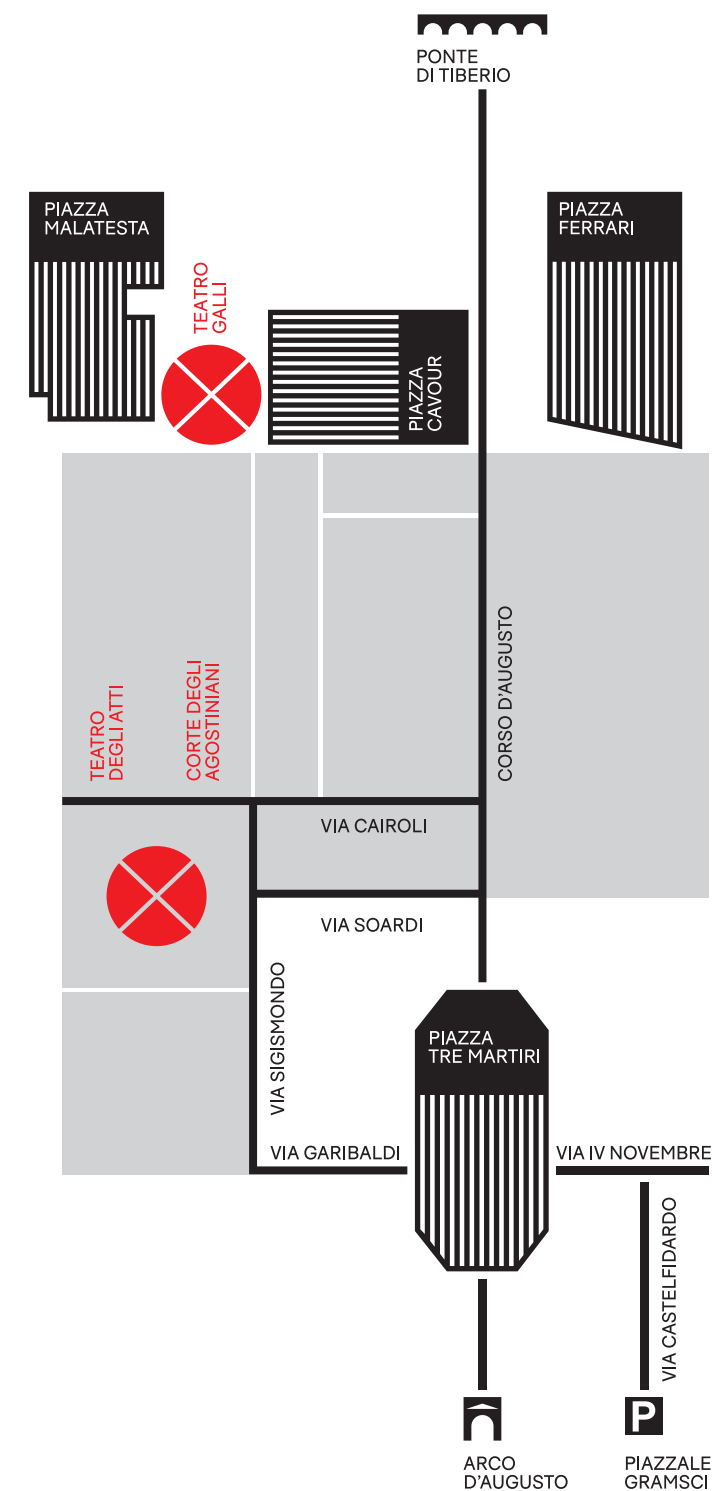
presso il Teatro Galli e online su  
<https://biglietteria.comune.rimini.it/home.aspx>

La biglietteria del Teatro Galli  
è aperta dal  
martedì al sabato  
dalle ore 10,00 alle 14,00  
martedì e giovedì  
anche dalle 15,00 alle 17,30

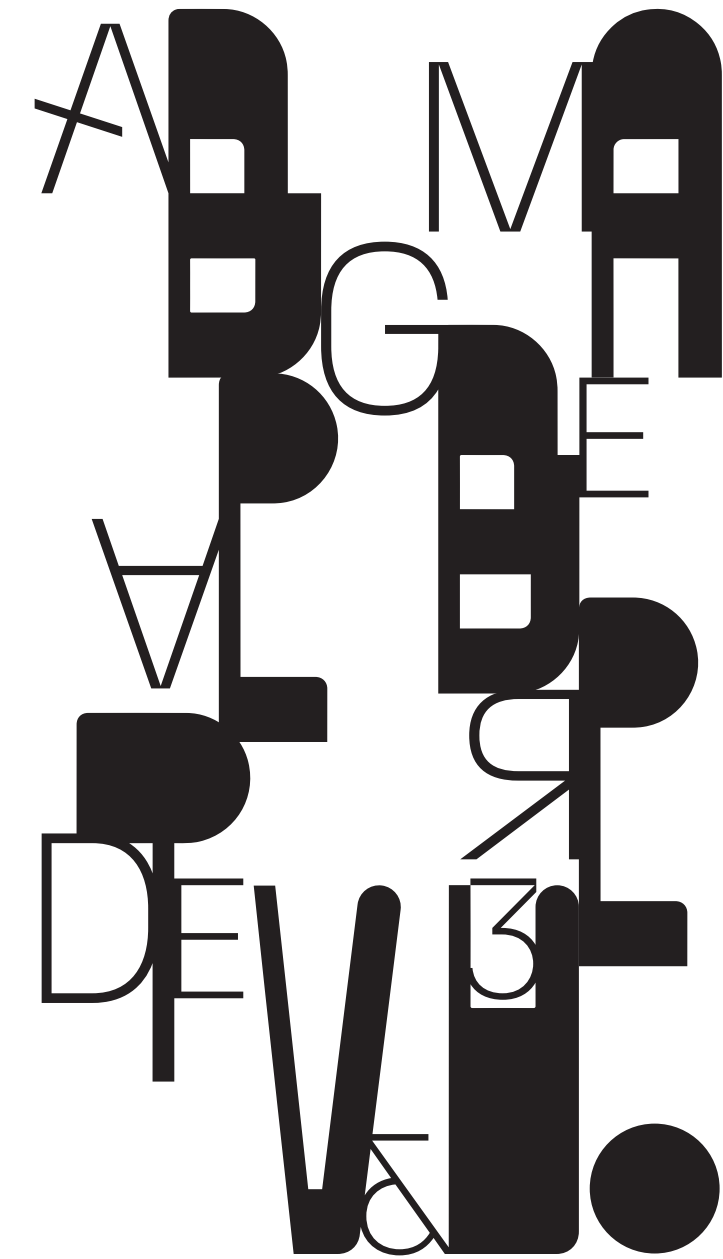
In caso di maltempo  
i concerti del 18 e 23 luglio  
si terranno al Teatro Galli.  
Non si accettano  
prenotazioni telefoniche

### Informazioni

[biglietteriateatro@comune.rimini.it](mailto:biglietteriateatro@comune.rimini.it)  
[www.sagramusicalemalatestiana.it](http://www.sagramusicalemalatestiana.it)  
tel. 0541 704 294-96



# PERCUOTERE LA MENTE 2023



25—06  
L'ALTRO BATTISTI

TEATRO GALLI  
ORE 21,15



MORGAN PIANOFORTE E VOCE, CHIARA GALIAZZO VOCE  
SIMONA MOLINARI VOCE, FILIPPO GRAZIANI VOCE  
ORCHESTRA D'ARCHI E BAND RIMINI CLASSICA

Si celebra Lucio Battisti, negli 80 anni dalla nascita, con un omaggio fuori dal *già visto*. Figura mitica nella storia della musica leggera non solo italiana, nel nostro progetto è *l'altro Battisti* e i suoi album bianchi, preziosi gioielli musicali che segnano il nuovo corso artistico di Battisti, deciso a lasciare la strada battuta per avventurarsi in nuovi percorsi che lo portino altrove, quasi a rivendicare la propria libertà da qualsiasi limite o esigenza commerciale. In questo caso in compagnia dei testi enigmatici e onirici di Panella e con il profumo proveniente da oltremarica nelle produzioni di Brian Eno e David Bowie. Perdersi nell'ascolto di questa sua ultima eredità artistica, abbandonando stereotipi e pregiudizi, restituisce a Battisti e a noi il riscatto luminoso, perfino abbagliante, di quel periodo bianco, la modernità di quelle gemme musicali raffinate dal valore assoluto. Potremo riviverne l'esperienza (di questo si tratta) come non era mai avvenuto fino a ora, in un concerto live con un'ampia selezione di brani affidati alle mani e al cuore di Morgan, che con Battisti e Panella sa tirare fuori la passione di intellettuale musicista.

18—07  
MANUEL AGNELLI

CORTE DEGLI  
AGOSTINIANI  
ORE 21,15



MANUEL AGNELLI VOCE, LITTLE PIECES OF MARMELADE  
OVVERO FRANKIE (FRANCESCO ANTINORI CHITARRA)  
E DD (DANIELE CIUFFREDA BATTERIA), GIACOMO ROSSETTI  
BASSO, BEATRICE ANTOLINI TASTIERE

È un'invocazione evangelica quella che apre l'album e il tour di Manuel Agnelli, "Ama il prossimo tuo come te stesso", quasi un'invettiva pacifista di terribile attualità, tutt'altro che retorica. Amarsi di più e fare musica come individuo libero, prima ancora che come solista, sembra essere questo l'approdo, fuori dalla protezione, affettiva oltre che artistica, di una band comunità, con le sue dinamiche, prima o poi prigioniera dei tempi dell'industria culturale, inevitabilmente piegati più alla programmazione che all'ispirazione. Significativa e a tratti esilarante la concretezza dell'esperienza creativa dell'album, costretta in casa, in piena pandemia, in una stanza studio artigianalmente ricavato, con i tempi propri, dilatati e liberi di concedersi agli umori più imprevedibili, a volte infantili, delle proprie intolleranze, in balia delle proprie commozioni lasciate libere da qualsiasi pudore sconveniente. Dalla dorata prigionia sanitaria di quella stanza in tempo di covid, evade la fantasia di coccolarsi la propria libertà e di gridarlo, il resto lo fa un ingegno innato che si appropria di linguaggi altri e li trattiene, in una drammaturgia del proprio percorso artistico dove anche il teatro fa la sua parte insieme alla musica, in quel rinnovato amore per il prossimo e per se stesso.  
**IN COLLABORAZIONE CON ULTRASUONI RIMINI**

23—07  
ANNA CALVI

CORTE DEGLI  
AGOSTINIANI  
ORE 21,15



ANNA CALVI VOCE E CHITARRA, MALLY HARPAZ TASTIERE  
BASSO, PERCUSSIONI, ALEX THOMAS BATTERIA

Cantautrice e chitarrista londinese, ha saputo conquistarsi in pochi anni uno spazio del tutto personale nel panorama musicale contemporaneo, un "regno" sontuoso, nutrito di eleganza decadente e pura suggestione cinematografica, acceso da richiami spesso sofisticati alla *grandeur* di un'Europa d'*antan*, che dalla *chanson* francese sconfinava sino all'opera italiana, passando per quella musica classica amata e studiata con piglio tutt'altro che amatoriale. Il tutto ricondotto ad un'intima radice blues. L'insieme di questi elementi eterogenei le ha permesso di definire un'identità originale e immediatamente riconoscibile, che promette di liberare un grande potenziale creativo. Nel frattempo il lavoro sin qui svolto è già assurto al ruolo di classico contemporaneo. Le collaborazioni di Anna Calvi sono molte e prestigiose, del calibro di David Byrne, Courtney Barnett, Charlotte Gainsbourg, Joe Talbot, Marianne Faithfull e Julia Holter. Tra i suoi fan ci sono artisti come Brian Eno (che l'ha definita "la cosa migliore dai tempi di Patty Smith" e che ha aggiunto i cori al suo primo LP), Nick Cave e David Lynch. Più di recente, Anna Calvi ha composto la colonna sonora originale per la quinta stagione di *Peaky Blinders*.

9—09  
GAVIN BRYARS  
ENSEMBLE

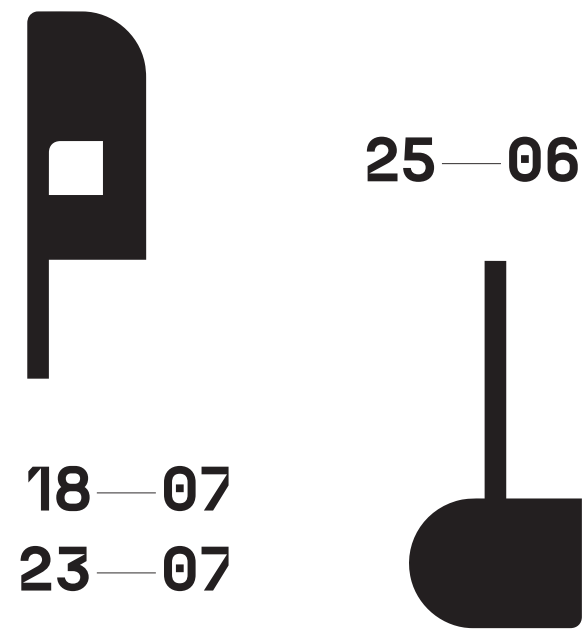
TEATRO GALLI  
ORE 21,15



GAVIN BRYARS TASTIERA, CONTRABASSO  
JAMES WOODROW CHITARRA ELETTRICA, MORGAN GOFF VIOLA  
AUDREY RILEY VIOLONCELLO, ORLANDA BRYARS VIOLONCELLO  
ALEXANDRA TCHERNAKOVA PIANOFORTE

Colonna portante del minimalismo e del post minimalismo, Gavin Bryars è un musicista contemporaneo non facile da etichettare, lo potreste trovare fra gli scaffali della musica classica, o nei reparti del jazz, volendo anche nei cataloghi della musica da film, per il teatro o per programmi tv, per trascrizioni, ricerca o per composizioni di musica classica. È una miscellanea di sensualità e arguzia, a tratti profondamente commovente, è uno dei pochi compositori in grado di coniugare leggerezza e paure ancestrali. Come in quell'incontro occasionale con il canto religioso di un clochard ripetuto ossessivamente, che diceva "il sangue di Gesù non mi ha mai tradito finora", trasportato poi in sala d'incisione, quell'ormai iconico *Jesus' Blood Never Failed Me Yet*, ripetuto 150 volte per 75 minuti, nel timbro pertinente di Tom Waits. Bryars sembra racchiudere quella parte della sua poetica vicina alla musica concreta, dove si mostra interessato a cogliere quasi casualmente i suoni e i rumori della contemporaneità. Il concerto sarà preceduto nel pomeriggio dalla proiezione del film documentario girato a Venezia *Writings on Water*, protagonista la danza di Carolyn Carlson sulle musiche di Gavin Bryars.

25—06



18—07  
23—07

9—09  
17—09



11—10

